

Scheda del documento

6 dicembre 1574, Milano

Vendita

Giovanni Maria «de Scopinis» di Lavòrceno e Domenico, figlio suo e di Benvenuta «olim filie nuncupate Orivetta», agente anche a nome di Guglielmetta figlia del detto Giovanni Maria e sorella del detto Giovanni Domenico, vendono a Giovanni Domenico Cima del fu Andrea di Dangio, luogotenente di Val Blenio, un appezzamento di terreno a campo nella Campagna di Aquila, nella pezza maggiore detta «el quadro». Il prezzo di vendita è di 40 lire di terzoli, a soluzione dei fitti dei tre anni passati per la festa di S. Martino. Il 28 febbraio 1575 il vicario di Val Blenio Zorn conferma lo strumento con l'apposizione del suo sigillo.

Notaio rogatario: Iohannes Stephanus de Clericis f. domini Guidonis civitatis Mediolani Porte Vercelline parrocchie Sancte Marie pedonis p.a.i.a. Vallis Blegnii n.

Sigillo: deperdito. Minime tracce di cera e incisioni praticate nella pergamena per fissare il sigillo di Jost Zorn, vicario di Val Blenio.

Originale; lat. e it.

ASTi, Cima 39

440 x 140 mm, righe 44. Piccolo foro dovuto a roscatura lungo la piegatura centrale. La presente vendita del 6 dicembre 1574 (righe 1-39) è confermata da Jost Zorn, vicario di Val Blenio il 28 febbraio 1575 (righe 40-44).